



ORDINE DEI
MEDICI VETERINARI
DELLA PROVINCIA
DI TRENTO

COMUNICATO

12 MARZO 2020

In questi giorni di incertezza e di misure straordinarie che stanno cambiando le abitudini degli italiani per combattere la diffusione del coronavirus, in tanti si stanno interrogando sulle regole di convivenza da adottare nei confronti degli animali domestici.

L'ordine dei Medici Veterinari di Trento comunica che:

«Gli animali non trasmettono il coronavirus»

La domanda più frequente è: **“Posso uscire in questi giorni con il mio cane?”**.

La risposta è **Sì**, **“per la gestione quotidiana delle sue esigenze fisiologiche e per i controlli veterinari”** ed è contenuta al **punto 11** del vademecum che il governo ha diffuso per fare chiarezza sui tanti dubbi che sono nati in questi giorni. E' bene sottolineare che la passeggiata è finalizzata alle esigenze fisiologiche dell'animale e dunque deve avvenire nelle vicinanze della propria abitazione e per il tempo strettamente necessario. Il tutto dotandosi dell'autodichiarazione del Ministero dell'interno. Documento che bisogna portare con sé anche quando ci si reca dal veterinario per i controlli estremamente necessari.

Lo stesso bisogna fare se ci si reca nei negozi per animali per comprare cibo o altre cose strettamente necessarie. E questo infatti risponde a un'altra domanda che è circolata in queste ultime ore: **«Rimarranno aperti i negozi per animali?»**. La risposta è **Sì**: i negozi per animali rientrano nell'elenco degli esercizi commerciali che resteranno aperti, dopo l'ultima stretta decisa dal governo e annunciata dal premier Giuseppe Conte su tutto il territorio nazionale.

Le “gattare” possono continuare ad accudire le colonie feline, in quanto la cura delle colonie rappresenta uno “stato di necessità”: i gatti (che sono tutelati dalla legge) non sarebbero infatti accuditi e alimentati e sarebbero esposti a maltrattamento e a abbandono.

I Volontari delle Associazioni animaliste possono continuare la loro opera, rispettando le regole imposte dalle limitazioni degli spostamenti.

Le adozioni di animali nei rifugi non sono sospese. L’adozione di animali è considerata “differibile” solo al fine di limitare lo spostamento degli umani, ma non è né vietata né sospesa.

Ovviamente vanno seguite le regole del rifugio presso il quale si vuole adottare un animale.

Si deve segnalare l’eventuale presenza di animali feriti sulle pubbliche vie: sappiamo che per il Ministero della Salute, il soccorso o il recupero di animali vaganti o feriti è una prestazione “indifferibile”.